

I QUADERNI DI IUSTITIA
NUOVA SERIE, N. 2

Classificazione Decimale Dewey

344.401 (23.) DIRITTO DEL LAVORO. Europa



Unione Giuristi Cattolici Italiani

DIRITTO AL LAVORO

PER UN LAVORO DEGNO

IN UN'ECONOMIA SOSTENIBILE

ATTI DEL 71° CONVEGNO NAZIONALE DI STUDI

— ROMA, 9-11 DICEMBRE 2022 —





©

ISBN

979-12-218-0933-6

PRIMA EDIZIONE

ROMA 1° SETTEMBRE 2023

INDICE

- SESSIONE INAUGURALE
- I I *Saluti introduttivi*
DAMIANO NOCILLA
- I 5 *Saluti introduttivi*
FRANCESCO BONINI
- 17 La pastorale del lavoro nel magistero di Papa Francesco
S.E. CARD. MATTEO MARIA ZUPPI
- 29 Il lavoro dignitoso e il PNRR
TIZIANO TREU
- 57 L'ordinamento europeo e i problemi del lavoro
PAOLO GENTILONI
- 61 La dialettica lavoro-impresa nella Costituzione
SILVANA SCIARRA

PRIMA SESSIONE

- 75 Interessi economico-sociali e rappresentanza politica:
una questione antica e sempre più incombente
LORENZO ORNAGHI
- 89 Il diritto del lavoro dell'Unione Europea e l'economia sociale
di mercato
GIOVANNI PITRUZZELLA
- 97 Diritti umani economico sociali
Universalità e indivisibilità dei diritti umani
S.E.R. MONS. CLAUDIO M. CELLI
- 105 Questioni giuridiche attuali sulla rappresentanza sindacale
MARCO FERRARESI

SECONDA SESSIONE

- 117 Lavoro e dignità economica
*Giustizia retributiva ed interventi di sostegno al reddito
e all'occupabilità*
STEFANO BELLOMO
- 147 Il rovesciamento del paradigma del mercato del lavoro
Proteggere la persona nel mercato e non dal mercato
PIETRO ICHINO
- 165 Formazione dei lavoratori e riqualificazione professionale
Per una transizione giusta
SILVIA CIUCCIOVINO
- 179 Famiglia e lavoro
Conciliazione dei tempi e condivisione dei ruoli
ANTONELLA OCCHINO

TAVOLA ROTONDA

- 189 La partecipazione dei lavoratori alla gestione dell'impresa
DAMIANO NOCILLA, ALBERTO QUADRIO CURZIO, SUSANNA CAMUSSO,
FRANCESCA MARIOTTI, MATTEO CORTI, CARLO SCOGNAMIGLIO PASINI,
STEFANO ZAMAGNI.

TERZA SESSIONE

- 233 Il processo del lavoro e gli strumenti alternativi
Uno sguardo alla luce di un'esperienza
MONICA VITALI
- 243 Sfruttamento del lavoro dei migranti nel settore agroalimentare
Dal contrasto alla prevenzione
ALFREDO POMPEO VIOLA
- 263 Margini per favorire il lavoro attraverso la fiscalità
RAFFAELLO LUPI
- 275 La salute e la sicurezza sul lavoro tra innovazioni organizzative
e sostenibilità
PAOLO PASCUCCI
- 293 Modelli di lavoro e qualificazione reddituale
Attualità e prospettive
GIANLUCA STANCATI



Unione Giuristi Cattolici Italiani



LUMSA
UNIVERSITÀ

SESSIONE INAUGURALE

SALUTI INTRODUTTIVI

DAMIANO NOCILLA
Presidente centrale dell'UGCI

Nell'aprire la prima Sessione di questo Convegno, non posso non rivolgere un sentito ringraziamento a tutti i presenti, che ci onorano della loro partecipazione. Alcuni ringraziamenti particolari!

Innanzitutto a Sua Eminenza il Card. Re che, da alcuni anni, è sempre presente, all'apertura dei nostri convegni e quindi — naturalmente! — al nostro Consulente Ecclesiastico: il Card. Francesco Coccopalmerio.

Rivolgo poi un particolare saluto ai giudici della Corte Costituzionale qui presenti ed in particolare all'amico Giulio Prosperetti che partecipa tradizionalmente ai nostri Convegni, nonché al Presidente Emerito della stessa Corte, il Prof. Cesare Mirabelli. Un grazie di cuore rivolgo al Presidente dell'Azione Cattolica, Prof. Giuseppe Notarstefano, che con la sua presenza ha voluto ribadire lo stretto collegamento sussistente, sin dalle nostre origini, tra le due realtà associative. Naturalmente uno speciale ringraziamento va rivolto a tutti i relatori, che hanno accettato di sobbarcarsi la fatica di riferire in queste dense giornate di lavoro e che mi riservo di ringraziare di volta in volta, allorché prenderanno la parola. Ma non posso non esprimere i sensi della nostra gratitudine a quanti hanno accettato di svolgere la loro relazione in questa prima sessione.

È con animo grato che mi rivolgo anzitutto al mio Parroco di Santa Maria in Trastevere, Sua Eminenza il Card. Matteo Zuppi che, malgrado i tanti impegni, ha accettato di essere con noi!

Ed ovviamente analoghi sentimenti rivolgo alla Presidente della Corte costituzionale, Prof.ssa Silvana Sciarra, che è collegata con noi via *streaming* e che ci ha veramente onorato accogliendo l'invito a svolgere la relazione sul tema *La dialettica lavoro-impresa nella Costituzione*.

Gentile Presidente, l'accogliamo fra noi con grande piacere e vivo, generale interesse per ciò che Ella vorrà dirci e le rivolgiamo il più fervido augurio per la sua attività alla guida della Corte. Infine devo esprimere viva soddisfazione per il fatto che il Presidente del CNEL e caro amico, Prof. Treu, abbia accettato con trasporto di venire fra noi. Non ultimo, poi, rivolgo un saluto al Commissario europeo On. Paolo Gentiloni, che sarà presente con un videomessaggio.

Esaurita la fase formale dei saluti, mi corre l'obbligo di introdurre molto brevemente — direi quasi telegraficamente — il tema del nostro Convegno. Come i membri del Consiglio Centrale ed altri nostri soci sanno, la scelta di questo tema mi stava molto a cuore e, grazie alla comprensione dei colleghi vi è stata un'unanime convergenza su di esso da parte del Consiglio. Abbiamo infatti ritenuto che la legislazione sul lavoro costituisca, non soltanto una normativa diretta a preservare la dignità, la salute e il reddito del lavoratore, ma è divenuta, con il passare del tempo, anche uno strumento di politica economica, che la comunità nazionale può usare, ed usa, al fine di perseguire un equilibrato sviluppo economico-sociale, che possa soddisfare le esigenze delle diverse componenti della società.

Si tratta di consentire alla società italiana — mi viene da dire! — di svilupparsi nel senso indicato dal Santo Padre nelle due encicliche *Laudato si'* e *Fratelli tutti*, encicliche in cui il Papa ha parlato di "ecologia integrale", comprendendo, in questo concetto, oltre che l'equilibrio del mondo della natura anche la necessità di ottenere che l'uomo ed in particolare il lavoratore, viva una vita nella quale le esigenze dello spirito e quelle del sostentamento trovino un'adeguata soddisfazione. Il problema è proprio questo: come svolgere e come immaginare, sul piano giuridico, lo sviluppo globale, ed in particolare della società italiana, nel senso dell'ecologia integrale e come disegnare questa particolare ecologia in quanto momento fondamentale — diciamo così — di una politica che rimetta l'uomo al centro della propria azione.

In particolare la prevista tavola rotonda su "*La partecipazione dei lavoratori alla gestione dell'impresa*" intende porre l'accento su due temi

fondamentali, che — a nostro avviso — investiranno, prima o poi, il mondo dell'economia e del lavoro: quello della trasparenza nella gestione dell'impresa e quello della necessità che la mobilità del capitale, in una economia globalizzata, non si svolga all'insaputa e a detrimento di quanti collaborano con il loro lavoro alla produzione dei beni.

Cederei ora la parola al Magnifico Rettore della LUMSA, Prof. Bonini, che ho omesso di ringraziare all'inizio del mio intervento, ma che ringrazio adesso per la disponibilità dimostrata nell'ospitarci con uno spirito fraterno, che noi tutti abbiamo veramente apprezzato. Si tratta di una collaborazione tra l'Unione Giuristi e la Lumsa, che è iniziata l'anno scorso e che, spero, continuerà a lungo, grazie anche ai buoni uffici del Rettore di questa Università.

FRANCESCO BONINI
Magnifico Rettore Università LUMSA

Grazie, sono io che ringrazio il Presidente e l'Unione dei Giuristi Cattolici per avere ancora una volta scelto di tenere questo importante Congresso qui alla LUMSA. In realtà la nostra collaborazione è recente perché, appunto, abbiamo ripreso dopo la Pandemia ma — come voi sapete — la collaborazione tra la LUMSA e i Giuristi Cattolici affonda le sue radici nella comune storia delle nostre istituzioni, nella comune appartenenza e nell'intreccio di competenze, biografie, amicizie che sicuramente il mio predecessore, il Prof. Dalla Torre, ha rappresentato nella maniera più evidente. E vorrei sottolineare come queste storie parallele di tante istituzioni del mondo cattolico, siano un segno tangibile dell'estroversione del mondo cattolico: cioè del mondo cattolico che dialoga e intreccia dei percorsi di sviluppo del bene comune e nel bene comune. A mio avviso questa storia è arrivata oggi a un momento significativo di ulteriore passaggio e di ulteriore sviluppo. Proprio perché i cambiamenti in corso nel mondo, nell'Europa, qui in Italia segnano l'evoluzione delle nostre istituzioni. Da un lato ci impongono di ritornare sempre con la memoria a questo patrimonio e dall'altro ci impongono anche di aggiornarlo nell'incontro e nel dialogo per essere propositivi. Noi abbiamo — scusate se mi diffondo ancora per un attimo — abbiamo inaugurato e c'erano diversi, illustri esponenti qui presenti, abbiamo tenuto la cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico martedì scorso e mi sono permesso di ricordare due cose della nostra Università: il primo che essendo collocata al centro della città, l'unica Università

romana, pubblica, al centro di Roma e nello stesso sul crinale di un confine che unisce e non divide. Ecco, la LUMSA vuol essere un'Università accogliente, ma nello stesso tempo vuole anche essere un'Università che ha qualcosa da dire, non qualcosa da dire di ideologico, qualcosa da dire *mainstream* o qualcosa da dire di parte, ma qualcosa da dire proprio in quanto istituzione accademica. Dunque “questo qualcosa da dire” lo può articolare nella misura in cui è in relazione con tanti mondi vitali. Credo che questo sia un impegno che noi, come Università cattolica, sentiamo molto. Nello stesso tempo credo che sia un impegno che tutte queste nostre istituzioni possano positivamente condividere proprio per essere significativi in questo momento di passaggio.

Grazie, quindi, per essere qui, grazie per i lavori così qualificati, grazie perché tutti insieme possiamo dire qualcosa di bello, di buono e di bene per la società italiana e perché — più in generale — i nostri orizzonti di Università, di associazioni e di Chiesa cattolica sono degli orizzonti, appunto, universali. Grazie e buon lavoro!